

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
N° 368 del 12/06/2024

<b>Struttura proponente:</b> AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA		<b>Proposta n.</b> 1296 del 11/06/2024	
<b>CODICE CRAM:</b> DG.009	<b>Ob. Funz.:</b>	<b>CIG:</b>	<b>CUP:</b>
<b>Oggetto:</b> cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere n. 23/23B, assegnato al sig. Umberto Malagriccia e sul podere n. 23C, assegnato ai sigg. Augusto e Salvatore Malagriccia, entrambi siti in Comune di Viterbo ed autorizzazione alla relativa richiesta al Conservatore dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.			

**ATTO CON SCRITTURE CONTABILI****NO**

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione

<b>Funzionario Istruttore</b>	
<i>Data 11/06/2024</i>	<i>Firma Bonci Eurosia</i>
<b>Responsabile P.O.</b>	
<i>Data 12/06/2024</i>	<i>Firma Daniela Moscatelli</i>
<b>Responsabile del procedimento</b>	
<i>Data 12/06/2024</i>	<i>Firma Daniela Moscatelli</i>
<b>Dirigente di AREA</b>	
<i>Data 12/06/2024</i>	<i>Firma Robusto Vincenzo Rosario</i>

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agencia sul podere n. 23/23B, assegnato al sig. Umberto Malagriccia e sul podere n. 23C, assegnato ai sigg. Augusto e Salvatore Malagriccia, entrambi siti in Comune di Viterbo ed autorizzazione alla relativa richiesta al Conservatore dell'Agencia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

## IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agencia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agencia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agencia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 Settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale f.f. 17 Agosto 2022, n. 690/RE, con la quale è stata disposta l'assunzione del Dott. Vincenzo Rosario ROBUSTO, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Agencia ARSIAL a tempo pieno e indeterminato ed è stato conferito al medesimo l'incarico di dirigente dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA, per la durata di anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili, secondo le esigenze dell'Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 – Legge di stabilità regionale 2024;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della predetta Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 ARSIAL, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 77/CS/RE del 21 novembre 2023;
- VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare,

i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

VISTO il parere legale prot. 416 del 16 febbraio 2023, redatto a cura dell'Area Affari Legali e Gestione Contenzioso come riscontro alla nota dell'Area Patrimonio, prot. 271 del 01 febbraio 2023 afferente le materie giuridiche relative alle cancellazioni del vincolo di riservato dominio;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Gilberto Francesini, notaio in Viterbo, del 20 settembre 1955, rep. n. 18913/1657, registrato a Viterbo il 6 ottobre 1955, al n. 999, Vol. 190 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 15 ottobre 1955, al n. 5889 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Umberto Malagriccia fu Salvatore, nato a Grotte Santo Stefano il 24 giugno 1904, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come **podere n. 23**, sito in Comune di Viterbo, località Monterazzano, della superficie di circa ha 10.16.00, distinto in catasto alla Sez. XVII con i mappali nn. 266/E - 264/3/D - 264/3/H - 264/2/D - 264/2/B - 263/A - 263/D, confinante con strada, fosso del Bottino, poderi 22 e 24, salvo altri. Il godimento del fondo compete all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1955;

ATTESO che, con atto a rogito avv. Giambattista Ghi, notaio in Tuscania, del 16 gennaio 1958, rep. n. 4120, registrato a Viterbo il 4 febbraio 1958, al n. 1441, Vol. 196 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 13 febbraio 1958, al n. 665 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ad integrazione della precedente assegnazione, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Umberto Malagriccia, sopra generalizzato, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come **podere n. 23B**, sito in Comune di Viterbo, località Monterazzano, della superficie di ha 01.11.40, distinto in catasto al foglio 129, particella 151/e, confinante con i poderi 8, 24, 25 e strada, salvo altri. Il godimento del fondo compete all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1957;

VISTA la deliberazione dell'Ente Maremma - Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio n. 574/0160, del 4 maggio 1970, registrata a Roma il 6 maggio 1970, al n. 6272 e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo in data 15 giugno 1970, al n. 4251 del Registro Formalità, con la quale l'Ente, a seguito del decesso del sig. Umberto Malagriccia, avvenuto in data 18 novembre 1963, ha autorizzato il subentro dei sigg. Augusto Malagriccia, nato a (omissis), Salvatore Malagriccia, nato a (omissis) ed Enrico Malagriccia nato a (omissis), i quali, fermi restando gli obblighi assunti dal loro dante causa, nessuno escluso ed i diritti a questo spettanti, hanno accettato di succedere nel rapporto di assegnazione e vendita con patto di riservato dominio del fondo, costituente il podere n. 23/23B, sito nel Comune di Viterbo, distinto in catasto dello stesso Comune al foglio 129, particelle 53 - 153 - 154 - 209 per la superficie complessiva di ha 10.61.10;

ATTESO che, con atto di risoluzione consensuale a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 23 maggio 1975, rep. n. 26199, registrato a Roma il 6 giugno 1975, al n. 4774, Vol. 282 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 14 giugno 1975, al n. 3695 del Registro Particolare, sono stati risolti a tutti gli effetti i diritti spettanti al sig. Enrico Malagriccia, sopra generalizzato, il quale aveva espresso la volontà di rinunciare, solo per la parte a lui spettante, pari ad un terzo (1/3) indiviso, del podere 23/23B del Comune di Viterbo, derivanti dai contratti di assegnazione a rogito dr. Gilberto Francesini, del 20 settembre 1955, a rogito avv. Giambattista Ghi, del 16 gennaio 1958, rep. n. 4120 e conseguentemente dalla deliberazione di subentro dell'Ente Maremma - Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio n. 574/0160, del 4 maggio 1970. Detta quota indivisa è ritornata nella piena disponibilità dell'Ente a decorrere dal 31 dicembre 1974;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 23 maggio 1975, rep. n. 26200, registrato a Roma il 6 giugno 1975, al n. 4775, Vol. 282 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 14 giugno 1975, al n. 3688 del Registro Particolare, l'Ente Maremma - Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, con sede in Roma, ha assegnato e venduto con patto di riservato dominio, in comunione pro indiviso, ai sigg. Augusto Malagriccia e Salvatore Malagriccia, sopra generalizzati, la quota pari ad un **terzo (1/3)** dell'appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come **podere n. 23/23B**, sito in Comune di Viterbo, località Monterazzano, della superficie complessiva di ha 10.61.10, distinto in catasto dello stesso Comune al foglio 129, particelle 53 - 153 - 154 - 209. Il godimento della parte del fondo, pari ad un terzo (1/3), competeva agli assegnatari a partire dal 1° settembre 1975;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 26 maggio 1976, rep. n. 32707, registrato a Roma il 15 giugno 1976, al n. 8034, Vol. 3781 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 24 giugno 1976, al n. 4448 del Registro Particolare, l'Ente Maremma - Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, con sede in Roma, ad integrazione delle precedenti assegnazioni, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, in comunione pro indiviso, ai sigg. Augusto Malagriccia e Salvatore Malagriccia, sopra generalizzati, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come **podere n. 23C**, sito in Comune di Viterbo, località Monterazzano, della superficie di ha 07.52.00, distinto in catasto al foglio 129,

particelle 51 – 54 – 61, confinante con il podere 27D, fosso e strada da due lati, salvo altri. Il godimento del fondo competeva agli assegnatari a partire dal 1° settembre 1974;

PRESO ATTO che i sigg. Augusto e Salvatore Malagriccia, con istanza acquisita dall'ERSAL - Ente Regionale di Sviluppo Agricolo nel Lazio, in data 11 marzo 1986 al prot. n. 328, hanno chiesto l'autorizzazione al frazionamento ed alla divisione dei terreni loro assegnati, costituiti dal podere n. 23/23C, in due distinte unità fondiari, con la susseguente assegnazione di una porzione ciascuno e lasciando in comunione tra loro il fondo costituito dal podere n. 23B;

PRESO ATTO che l'ERSAL, Ente Regionale di Sviluppo Agricolo nel Lazio, con Deliberazione n. 426/CE del 30 luglio 1986, ha autorizzato il frazionamento e la divisione dei fondi sopra descritti, al fine di creare due distinte unità aziendali da assegnarsi ai sigg. Augusto e Salvatore Malagriccia;

ATTESO che, con atto di divisione a rogito dr. Luciano D'Alessandro, notaio in Viterbo, del 24 dicembre 1986, rep. n. 59374 e del 31 dicembre 1986, rep. n. 61710, registrato a Viterbo il 16 gennaio 1987 al n. 695 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 19 febbraio 1987, al n. 1822 del Registro Particolare, in ottemperanza alla Deliberazione n. 426/CE del 30 luglio 1986, è stato sciolto lo stato di comunione pro-indiviso dei fondi assegnati costituiti dal podere n. 23/23C e si è provveduto, a seguito di frazionamento, ad assegnare al sig. Augusto Malagriccia, che ha accettato, l'appezzamento di terreno distinto al catasto del Comune di Viterbo al foglio 129, particelle 51 – 54 – 302 – 61 – 305 – 154 della superficie di ha 8.40.00 ed al sig. Salvatore Malagriccia, che ha accettato, il fondo individuato al catasto del Comune di Viterbo al foglio 129, particelle 53 - 153 - 297 - 298 - 299, della superficie di ha 8.56.90, è invece rimasto in comunione pro-indiviso il podere 23B, censito al catasto del Comune di Viterbo al foglio 129, particella 209, della superficie di ha 1.15.90;

CONSIDERATO E PRESO ATTO che il sig. Augusto Malagriccia con istanza del 7 novembre 2023, prot. n. 11880, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile;

VISTA la relazione tecnica acquisita agli atti con la nota prot. 588 del 13 marzo 2024, redatta dai tecnici incaricati, con la quale hanno comunicato che il fondo in oggetto non è gravato da servitù e/o vincoli in favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche e strade;

VISTA la relazione tecnica acquisita agli atti con la nota prot. 715 del 27 marzo 2024, redatta dal tecnico incaricato, relativa al podere 23/23B/23C, sito in Comune di Viterbo;

CONSIDERATO che l'Ente, non avendo da oltre un trentennio la detenzione materiale del terreno in oggetto, dichiara espressamente di non essere responsabile, a nessun titolo, di ogni e qualsiasi accadimento o evento verificatisi nel citato periodo, nonché di ogni e qualunque attività eseguita dai possessori senza espressa autorizzazione dell'Ente come meglio specificato nella relazione prot. 715 del 27 marzo 2024;

CONSIDERATO, altresì, che l'Ente dichiara, in relazione all'eventuale esistenza di materiali inquinanti e/o inquinati che possano essere rinvenuti all'interno di quanto in oggetto del presente atto di non averne alcuna conoscenza e di non assumere

alcun onere relativo, ivi compreso lo smaltimento, interrimento, messa in sicurezza o quanto altro previsto dalle vigenti norme in materia;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data della prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

## DETERMINA

In conformità con le premesse e la relazione "allegato A", che forma parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Umberto Malagriccia, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio dr. Gilberto Francesini, del 20 settembre 1955, rep. n. 18913, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Viterbo al foglio 129, particelle 53 – 153 – 154 della superficie di ha 09.45.20, costituente il **podere n. 23**, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed in applicazione all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 7/2009, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Umberto Malagriccia, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Giambattista Ghi, del 16 gennaio 1958, rep. n. 4120, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Viterbo al foglio 129, particella 209 per la superficie di ha 01.15.90, costituente il **podere n. 23B**, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed in applicazione all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 7/2009, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per i fondi assegnati ai sigg. Augusto e Salvatore Malagriccia, sopra generalizzati, con atto a rogito notaio Gilberto Colalelli, del 23 maggio 1975, rep. n. 26200, meglio descritto in premessa, costituito dalla quota pari ad un terzo (**1/3**) del **podere n. 23/23B**, già identificato catastalmente, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del

decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed in applicazione all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 7/2009, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sigg. Augusto e Salvatore Malagriccia, sopra generalizzati, con atto a rogito notaio Gilberto Colarelli, del 26 maggio 1976, rep. n. 32707, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Viterbo al foglio 129, particelle 51 - 54 - 61 della superficie di ha 07.52.00, costituente il **podere n. 23C**, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed in applicazione all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 7/2009, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che i suddetti immobili non sono più soggetti ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sui descritti immobili, con esonero del competente Conservatore da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

**AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI  
PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE,  
PROCEDURE CONSIP E MEPA**  
P.L. Rapporto con gli assegnatari  
e Partecipazioni Societarie  
EB/eb

## RELAZIONE

**Matricola:** n. 755/V;

**Assegnatario:** sig. Umberto Malagriccia fu Salvatore, nato a (omissis);

**Contratto:** del 20 settembre 1955, rep. n. 18913;

**Podere: n. 23**, sito in Comune di Viterbo, località Monterazzano, di ha 09.45.20;

**Dati Catastali:** foglio 129, particelle 53 – 153 – 154;

**Confini:** strada, fosso del Bottino, poderi 22 e 24, salvo altri.

**Contratto:** del 16 gennaio 1958, rep. n. 4120

**Podere: n. 23B**, sito in Comune di Viterbo, località Monterazzano, di ha 01.15.90;

**Dati Catastali:** foglio 129, particella 209;

**Confini:** poderi 8, 24, 25 e strada, salvo altri.

**Assegnatari:** sigg. Augusto Malagriccia, nato a (omissis) e Salvatore Malagriccia, nato a (omissis)

**Contratto:** del 23 maggio 1975, rep. n. 26200

**1/3 Podere: n. 23/23B**, sito in Comune di Viterbo, località Monterazzano.

**Contratto:** del 26 maggio 1976, rep. n. 32707

**Podere: n. 23C**, sito in Comune di Viterbo, località Monterazzano, di ha 07.52.00;

**Dati Catastali:** foglio 129, particelle 51 – 54 – 61;

**Confini:** podere 27D, fosso e strada da due lati, salvo altri.

Con istanza del 7 novembre 2023, prot. n. 11880, l'avente titolo, il sig. Augusto Malagriccia, ha richiesto all'Agenzia la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente il podere n. 23/23B/23C, sito in Comune di Viterbo, si è provveduto a richiedere con nota prot. 3341 del 18 dicembre 2023 una relazione tecnica, acquisita agli atti con la nota prot. 588 del 13 marzo 2024, dalla quale emerge che il fondo non è gravato da servitù e/o vincoli in

favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche e strade. Con nota prot. 715 del 27 marzo 2024 è stata acquisita agli atti la relazione tecnica, con la quale è stata eseguita l'istruttoria necessaria per la cancellazione del vincolo di riservato dominio.

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Viterbo, 3 maggio 2024

ESTENSORE  
*Eurosia Bonci*

f.to Eurosia Bonci